



FONDAZIONE CULTURALE  
NIELS STENSEN

CORSO FORMATIVO

# Bioetica, Biodiritto e Biopolitica in una società plurale

*Un approccio multiculturale, multi-etnico e  
multiconfessionale.*

[Firenze, 14 ottobre 2017 - 17 febbraio 2018]



[Isao KURIHARA - "Un bambino è il dono più salutare"  
Vincitore della 2015 Bioethics Art Competition dell'UNESCO]

## L'ACCREDITAMENTO DEL CORSO IMPLICA LA CONCESSIONE DI CREDITI FORMATIVI PER LE VARIE CATEGORIE PROFESSIONALI INTERESSATE

*[personale sanitario (medici, infermieri, altri professionisti nel campo della salute),  
personale impegnato nella ricerca scientifica di base, membri dei comitati etici,  
insegnanti, filosofi, giuristi, sociologi, teologi, assistenti sociali, giornalisti,  
amministratori pubblici.]*

**INFO:** FONDAZIONE STENSEN – Viale don Minzoni 25G – 055.576551 – [segreteria@stensen.org](mailto:segreteria@stensen.org)

## PREMESSA

Gli sviluppi delle tecnoscienze di questi ultimi decenni, le politiche economiche mondiali e la globalizzazione hanno reso sempre più contigue e reciprocamente interferenti le diverse culture e umanità che abitano la terra. In diversi ambiti culturali e istituzionali di ricerca e riflessione, nella stessa opinione pubblica, è sempre più diffusa l'impressione che stiamo vivendo una fase storica epocale, non solo per la novità, l'interesse e l'estrema complessità dei problemi e interrogativi sollevati, con comprensibili ansie e timori, ma anche nel senso etimologico di "sospensione di giudizio" (*epochè*), di incertezza e prudenza valutativa.

La gestione sociale e politica della crescente multiculturalità, multietnicità e multiconfessionalità che caratterizza la civiltà contemporanea rappresenta, infatti, una delle più impegnative sfide e responsabilità che coinvolgerà soprattutto le nuove e future generazioni e, in particolare, i diversi operatori culturali, sociali, economici, politici e sanitari; ma anche tutti coloro che, a vario titolo, sia professionale che culturale, sono o potrebbero essere coinvolti e interessati: personale sanitario, personale impegnato nella ricerca scientifica di base, membri dei comitati etici, insegnanti, filosofi, giuristi, sociologi, teologi, assistenti sociali, giornalisti, amministratori pubblici, ecc.

Come è possibile affrontare questa sfida e offrire ai cittadini, in relazione ai loro diversi ruoli e responsabilità sociale e civile, dei criteri o strumenti metodologici utili per una prima qualificazione, interpretazione e comprensione delle nuove e complesse problematiche etiche, giuridiche e politiche emergenti nel contesto di una società "plurale", caratterizzata e composta, cioè, da una molteplicità di tradizioni e di sensibilità culturali, morali e confessionali non convergenti?

## PROGETTO CORSO FORMATIVO

### Bioetica, Biodiritto e Biopolitica in una società plurale

*Un approccio metodologico alla valutazione delle nuove complessità.*

Un **corso formativo** sulle più importanti e complesse tematiche della Bioetica, con le relative implicazioni giuridiche (*Biodiritto*) e responsabilità politiche (*Biopolitica*), che informi e educi i diversi **operatori sociali** (culturali, economici, sanitari e politici, ecc.), ma anche il semplice **cittadino**, all'assunzione e gestione politica della multiculturalità, multietnicità e multiconfessionalità che sempre più caratterizzeranno le nostre società nei prossimi decenni.

La **singularità e novità del progetto** non risiede tanto nei contenuti – nella proposta, cioè, di un percorso che includa gli ambiti, i temi e i problemi più attuali e discussi (*che non lo differenzierebbero da molte altre pregevoli iniziative*) - quanto semmai **nel metodo** da adottare **per una prima analisi, interpretazione e valutazione generale** delle complesse problematiche sollevate dai rapidi sviluppi e applicazioni delle tecno-scienze di questi ultimi decenni - *in particolare nel campo della biologia, della medicina, dell'informatica, dell'ecologia, ecc.*, in ragione del loro impatto sulla società, la cultura e la qualità della vita, con interrogativi spesso gravi e suscettibili di risposte diverse, a seconda dei valori di riferimento. Un metodo, in altri termini, **adeguato alla complessità e novità delle problematiche etiche** e delle loro implicazioni giuridiche e politiche **in una società plurale**.

Come ben sanno gli studiosi che da anni si dedicano alla riflessione bioetica, **la complessità delle problematiche** in questione non è banale complicazione o sommatoria di meccanismi causali o aleatori noti e conseguenti, ma **l'esito di molteplici e intricate interrelazioni e dinamiche** sociali, culturali, economiche, storiche e non solo.

Nel tentativo di ricercare e elaborare questo metodo è allora importante determinare le circostanze e le diverse condizioni o fattori che caratterizzano la dinamica propria e **l'emergenza di possibili situazioni conflittuali e/o dilemmatiche**. E questo, prima ancora di ricorrere all'immediata applicazione di principi generali a situazioni puntuali o individuali, o di far riferimento a sistemi valoriali propri, per risolvere direttamente i problemi etici, in base cioè ai tradizionali criteri o metodi dell'etica applicata (*come abitualmente e spesso avviene nei vari comitati etici*).

Piuttosto che adottare delle soluzioni immediate ai problemi etici, ricorrendo, a seconda delle circostanze, alla specificità dei sistemi valoriali della comunità civile o confessionale di appartenenza, conviene ricercare e proporre un **nuovo modo e metodo di formulare i conflitti e di interpretare i problemi emergenti**. Dall'insieme delle contraddizioni rilevate, associate e integrate nel loro proprio contesto, possono infatti nascere dei **meta-punti di vista** utili a reperire, in termini anche molto generali, dei **possibili criteri unificanti** e apportare delle nuove **soluzioni alla gestione politica** delle problematiche.

In questo modo **si propongono ai diversi operatori**, che seguono il percorso formativo, dei criteri o **strumenti metodologici utili per una prima qualificazione**, interpretazione e comprensione della situazione problematica e conflittuale in atto, previamente ad ogni successiva valutazione in conformità al sistema valoriale della cultura, etnia o confessione di appartenenza, che ne rappresenta, in ogni caso e nel rispetto della dignità culturale di tutti, un ulteriore e apprezzabile "valore aggiunto".

# CARATTERISTICHE E STRUTTURAZIONE DEL CORSO

11 SABATI dalle ore 10:30 alle ore 16:30

(In relazione al numero dei corsisti iscritti e accreditati sarà possibile acconsentire anche *la partecipazione di cittadini* come uditori alle lezioni e sessioni plenarie)

## I. INTRODUZIONE (2 sessioni introduttive)

### 1) sabato 14 ottobre 2017 - *Bioetica, Biodiritto e Biopolitica.*

Descrizione del contesto, della novità e complessità delle problematiche etiche (*bioetica*) e delle loro implicazioni giuridiche (*biodiritto*) e politiche (*biopolitica*) sollevate dai rapidi sviluppi e applicazioni delle tecno-scienze di questi ultimi decenni nel campo della biologia, della medicina, dell'informatica, dell'ecologia, ecc. L'etica, il diritto e la politica nella loro autonomia e reciproca interdipendenza transdisciplinare.

#### Sessione 14 ottobre 2017

10:00-10:30: *Arrivo dei partecipanti e registrazione*  
10:30-11:45: **Bioetica** (Lezione di 45' – Discussione di 30')  
11:45-13:00: **Biodiritto** (Lezione di 45' – Discussione di 30')  
13:00-14:00: *Pausa pranzo*  
14:00-15:15: **Biopolitica** (Lezione di 45' – Discussione di 30')  
15:15-16:30: **Discussione generale** e Conclusioni

### 2) sabato 21 ottobre 2017 - *Introduzione metodologica alle nuove complessità.*

Proposta di un **metodo di approccio valutativo e di gestione politica** adeguato alla complessità e novità delle problematiche e delle situazioni conflittuali, **nel contesto di una società “plurale”**, caratterizzata e composta, cioè, da una molteplicità di tradizioni e di sensibilità culturali, morali e confessionali non convergenti.

a) **Descrizione del “quadro problematico”**, del contesto sociale e dell'epoca in cui insorgono i dilemmi etici e dei possibili valori implicati nella situazione conflittuale.

b) La **caratterizzazione e circoscrizione della complessità** propria delle problematiche etiche emergenti, esito di molteplici e intricate interrelazioni e dinamiche sociali, culturali, economiche, storiche e non solo: dal *ruolo evolutivo e ricorsivo degli antagonismi e dei conflitti* in seno alla società, al concorso, l'interazione e l'integrazione di *possibili e imprevisi eventi aleatori*, che potrebbero distogliere l'azione umana dal suo scopo e conferirle una destinazione diversa da quella che era intesa (*ecologia dell'azione*).

c) **L'integrazione dell'osservatore** (*singolo individuo, gruppo sociale o istituzione*) **nell'osservazione e l'esercizio di una ragione auto-critica e aperta**: la consapevolezza, cioè, di possibili precomprensioni o pregiudizi, condizionati da quel bagaglio di valori, miti e interessi della cultura di appartenenza, che segnano ogni essere umano e l'influenzano in tutti gli aspetti della sua esistenza.

#### Sessione 21 ottobre 2017

10:00-10:30: *Arrivo dei partecipanti e registrazione*  
10:30-11:45: **Il metodo** (Lezione di 45' – Discussione di 30')  
11:45-13:00: **La complessità** (Lezione di 45' – Discussione di 30')  
13:00-14:00: *Pausa pranzo*  
14:00-15:15: **La riflessione critica** (Lezione di 45' – Discussione di 30')  
15:15-16:30: **Discussione generale** e Conclusioni

## II. VALUTAZIONE METODOLOGICA (7 sessioni tematiche)

di alcuni **ambiti, temi e problemi complessi** *al mattino*,  
con **laboratori di sperimentazione** del metodo *nel pomeriggio*.

**3) sabato 04 novembre 2017** - *All'inizio della vita umana*

**4) sabato 11 novembre 2017** - *Genetica/epigenetica*

**5) sabato 25 novembre 2017** - *Le relazioni di cura*

**6) sabato 02 dicembre 2017** - *Alla fine della vita*

**7) sabato 13 gennaio 2018** - *Ricerca e sperimentazione biomedica*

**8) sabato 20 gennaio 2018** - *Il rapporto tra l'uomo e l'ambiente*

**9) sabato 27 gennaio 2018** - *Le disuguaglianze di salute*

**Al mattino**, esposizione dei singoli **macro-ambiti** (3-9) da parte di **due relatori** dell'area di pertinenza.

La **prima relazione** verte sulla descrizione della *situazione plurale* e del conseguente *quadro problematico* esito delle molteplici e intricate interrelazioni del contesto sociale.

La **seconda relazione** si preoccupa, relativamente alla molteplicità dei sistemi valoriali implicati, di reperire dei *possibili criteri unificanti* per proporre e apportare delle soluzioni nuove e possibilmente condivise alla gestione politica delle problematiche complesse in una società plurale. Si evita o si previene in tal modo la sterile polemica "pluralismo/relativismo", o la rigida e spesso inconcludente contrapposizione "credenti/non-credenti", nel rispetto della dignità propria della cultura, etnia o confessione di appartenenza.

Al **pomeriggio** i corsisti si ripartiscono in **tre laboratori** per un *esercizio di valutazione metodologica* delle problematiche specifiche, sulla base di esperienze concrete - senza escludere l'*apporto valoriale proprio* della cultura, etnia o confessione di appartenenza - con restituzione finale in **plenaria** dei lavori di gruppo.

La proposta articolazione delle differenti sessioni formative chiarisce il senso di una circolarità dialogica, dove docenti e partecipanti al corso si ritrovano alla fine con **nuovi strumenti e criteri operativi**, esito delle lezioni del mattino e dei laboratori del pomeriggio, per superare quelle possibili precomprensioni che in modo più o meno consapevole condizionano diversamente ciascuno di noi.

### **Sessioni 04 novembre 2017 - 27 gennaio 2018**

10:00-10:30: *Arrivo dei partecipanti e registrazione*

10:30-12:00: **Due relazioni**, ciascuna di 45', **sull'ambito e il tema** della giornata

12:00-12:30: **Discussione** in plenaria

12:30-13:30: *Pausa pranzo*

13:30-15:00: **Lavoro a gruppi** nei tre Laboratori

15:00-16:00: Restituzione in **plenaria** dei lavori di gruppo

16:00-16:30: **Conclusioni**

### **III. L'APPROCCIO BIOETICO E I "VALORI AGGIUNTI"** **delle grandi tradizioni religiose e spirituali** *(2 sessioni multiconfessionali).*

L'apporto valoriale proprio delle diverse tradizioni culturali e religiose e *il loro possibile contributo nella gestione sociale e politica* delle problematiche in una società plurale.

**Sabato 10 febbraio 2018** - *Le tradizioni culturali*

**Sabato 17 febbraio 2018** - *Le tradizioni religiose*

#### **Sessioni 10 febbraio e 17 febbraio 2018**

10:00-10:30: *Arrivo dei partecipanti e registrazione*

10:30-11:45: (Lezione di 45' – Discussione di 30')

11:45-13:00: (Lezione di 45' – Discussione di 30')

13:00-14:00: *Pausa pranzo*

14:00-15:15: (Lezione di 45' – Discussione di 30')

15:15-16:30: **Discussione generale** e Conclusioni

**PER OGNI INFORMAZIONE**  
sull'iscrizione  
e le modalità di partecipazione al corso  
rivolgersi a:

**FONDAZIONE STENSEN**  
Viale don Minzoni 25G – 20129 FIRENZE FI  
Tel. 055.576551 – [segreteria@stensen.org](mailto:segreteria@stensen.org) – [www.stensen.org](http://www.stensen.org)